

Ordine del Giorno

Sulla compravendita illegale di manufatti funerari e la sospensione degli interventi di rimozione

SEDUTA DEL 18.2.2016

PROPOSTO DA: Tutti i gruppi consiliari

APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Consiglio comunale di Napoli,

Premesso

Che una importante inchiesta della Procura della Repubblica riusciva a smascherare i protagonisti del mercato illegale di compravendite di loculi, edicole e cappelle gentilizie all'interno dei cimiteri cittadini;

Evidenziato

Che tali compravendite avvenivano in spregio dei regolamenti comunali, in particolare con il regolamento di Polizia Mortuaria che vietava esplicitamente la voltura di concessioni;

Tenuto conto

Che nel 2012 l'Amministrazione Comunale disponeva l'acquisizione al proprio patrimonio di circa un centinaio di manufatti cimiteriali irregolarmente ceduti tra privati;

Appreso

Che nelle ultime settimane gli uffici dei Servizi Cimiteriali hanno avviato una procedura tesa a far rimuovere i resti mortali ospitati nei suddetti manufatti al fine di procedere, una volta liberi, alla rassegnazione mediante apposito bando;

Valutato

Che nella maggior parte dei casi, coloro che hanno acquistato impropriamente queste concessioni possono considerarsi incauti acquirenti, caduti in errore a causa di atti pubblici redatti da notai che attestavano una parvenza di legittimità delle volture. Molti di questi incauti acquirenti sono incappati in violazioni quindi solo di tipo amministrativo, senza che al momento si configurino a loro carico addebiti di tipo penale;

Considerato

1. Che lo spostamento dei resti mortali, soprattutto se attraverso procedure di ufficio, rappresenta un atto di indubbia forzatura in termini di rispetto della dignità dei defunti, finendo per far ricadere sui defunti le colpe dei vivi;
2. Che ad oggi il Servizio Cimiteri non è a conoscenza del numero esatto di defunti contenuti nei manufatti acquisiti, né tantomeno si conosce la differenziazione tra tumulazioni (ovvero cadaveri), urne cinerarie e resti mortali (ovvero ossa);
3. Che un intervento così massiccio di estumulazioni straordinarie determina un impatto igienico sanitario tale da richiedere un'attenta valutazione, visto che si tratta di cadaveri in pieno processo di decomposizione;
4. Che i familiari dei defunti da rimuovere potrebbero diventare, partecipando al bando, i legittimi concessionari e sarebbe assurdo spostare una salma per qualche mese se poi la si deve rimettere allo stesso posto;

Impegna

Il Sindaco e la Giunta Comunale affinché sia sospesa l'attività di rimozione dei resti mortali in attesa di conoscere la reale consistenza dei manufatti acquisiti ed il numero di defunti in essi contenuti per poter così valutare l'impatto igienico sanitario di eventuali traslazioni di resti mortali o cadaveri, utilizzando il tempo della sospensione per definire le modalità di assegnazione delle concessioni di tali manufatti, considerata l'eccezionalità della situazione venutasi a creare.